

IL MILIONE

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

189

NUOVA
SERIE

14 NOVEMBRE 2014 - 16 GENNAIO 2015 - VIA MARONCELLI, 7 - MILANO - TEL. E FAX 02 29063272

Sonia Costantini

Colore apparente



Sonia Costantini

Colore apparente

testo di Annarosa Buttarelli

Pittura di rivelazione

di Annarosa Buttarelli

Sono convinta che, quando si è in presenza di un grande autore, di una grande autrice, sia un obbligo etico-scientifico, mettere da parte la tentazione di far derivare l'opera, di affiliarla, di farle pagare debiti, di collocarla velocemente in correnti, appartenenze, esclusività. Tutte queste sono strade brevi che facilitano solo la composizione del puzzle del mercato dell'arte, ma non certo la lettura dell'opera né la relazione soggettiva con essa. Tanto più nel caso di Sonia Costantini, la cui paziente, quotidiana ricerca artistica è ancora abbastanza lontana dal vedere riconosciuta la sua originalità, sebbene sia già stata indicata tra le "grandi" che percorrono le vicissitudini della pittura contemporanea. Una buona intuizione che ci avvicina alla sua originalità l'ha avuta Panza di Biumo, quando ha espresso l'idea che il lavoro di Sonia Costantini sia "pittura di colore".

Non so se l'eccellente collezionista di arte contemporanea avesse in mente, con questa formula, quello che ora proporrò partendo dalla mia esperienza di lettura delle opere, ma so che bisogna provare a intuire "cosa" lei dipinge, dipingendo solamente colori, innumerevoli e offerti a noi, in questa lunga fase della carriera dell'artista, nella scelta di un colore alla volta, allo stesso modo in cui si può onorare una sola presenza spirituale alla volta.

Per me, è fuori di dubbio che la pittura di Sonia Costantini sia da incontrare come esperienza spirituale prima ancora che estetica, perché le sue tele, per quanto minuscole siano, impongono subito una certa compostezza del corpo e dello sguardo, come quando ci si dispone a pregare, a meditare, ad ascoltare una nota vibrante che sentiamo benefica per la vita dello spirito. L'arte della pittura, diceva Maria Zambrano, "è figlia della luce religiosa dei misteri". Infatti credo siamo di fronte a una *pittura di rivelazione*, e la ricerca dell'artista si annuncia come fosse una ricerca continua di ri-velazioni spirituali, poiché deve aver intuito nel colore qualche cosa che ha il segno dell'eterno: *colore* e *rivelazione* (rimettere il velo) hanno all'origine più o meno lo stesso significato. La radice indoeuropea della parola "colore" è KAL- che significa grosso modo "nascondere", "secretare", dunque tornare a coprire, a velare ciò che stava per manifestarsi pienamente e che si è solamente intra-visto, stando nella nostra ombra umana. Più finemente, "colore" significa "qualità aggiunta", perché "posta sopra l'oggetto". Come a dire che il colore non solo ricopre, ma aggiunge una qualità nuova offerta dalla intuizione artistica a ciò che si è rivelato.

Diciamo allora che il lavoro di Sonia Costantini, e ciò che indica la sua originalità nel vasto mondo della pittura monocroma, è il tipo di ri-velazione che lei pratica, molto vicina al nome sanscrito di colore, VARNA, copertura epidermica. Si può comprendere ciò che ha ottenuto l'artista osservando la sua tecnica: strati di minuscole, precisissime, innumerevoli spatolate di colore fino a ottenere il colore ri-velato. L'effetto è più tattile che visivo, di primo acchito: si "sente" una *pelle*, un'epidermide viva e pulsante, perfino

cangiante nella sua forma e nelle sue sfumature a seconda dei giochi di luce sulla tela. È una *pelle pietosa* quella che Sonia Costantini cerca per rivestire il corpo dell'oggetto rivelato; e della pelle ha l'elasticità, la vitalità, perfino la leggerezza necessaria a custodire ma anche a riscaldare ciò che sta invisibilmente coperto.

I Padri della Chiesa intendevano il colore come "scrittura di luce", e si è parlato, nel caso di Sonia, di una pittura-scrittura, alludendo all'orizzonte aureo delle icone che senz'altro ha presente, ma anche intendendo i tratti di spatola come lettere di un alfabeto segreto. Anche il gesto della scrittura (un altro modo di ri-velare) può andare bene per illustrare l'arte di Sonia, ma dobbiamo qualificarla di più, per rendere giustizia alla sua originalità: bisogna saper vedere che si tratta di una scrittura che rende visibile il DNA materico di una pelle trovata e ricomposta con devozione su un corpo invisibile. E si può fare legittimamente addirittura l'ipotesi che il "corpo" di cui sto parlando sia il bianco assoluto, la luce assoluta e totale, ovvero il "corpo verginale" che, dicevano i bizantini, sorregge il colore e da questo è celato. Forse il corpo fisicamente consistente e all'origine di ogni creazione, non un fantasma.

In questa mostra al Milione ci sono due tele, sole su una parete, in cui il bianco è dipinto nella virtuosistica declinazione dell'*opale* e di *leucos*, giusto per accennare alla vera posta in gioco: "il bianco assoluto dove tutti i colori finiscono, come i fiumi nel mare" (MZ), cosicché la pelle dei due bianchi di Sonia Costantini ne è solo l'annuncio, la rivelazione. Così, a fianco della porta d'ingresso, a custodirla, ecco un giallo aureo, da solo a proteggere le "porte regali" del mistero dell'impossibilità, per noi esseri umani, di reggere la vista degli assoluti, di sopportarne la trascendenza. E il mare è presente negli "orizzonti", dieci tele su tavole di legno, sorgenti da orizzonti di vari blu che vanno a confluire nelle due più grandi tele, *Blu reale*, in cui i fiumi confluiscono giocando sul significato ambiguo di "reale" che si scioglie nella formula perfetta a cui mi viene da pensare: realtà sovrana. Un'altra intuizione che mette in collegamento l'artista con tutta l'eterna ricerca a cui ho alluso, a cui lei stessa continua a alludere.

Nel progettare questa mostra, l'artista dice di avere pensato alla disseminazione, al frammento, e lavora sull'elegia del frammento disseminando a ellissi su una parete 18 piccole tele il cui nome-colore è legato a autentiche pietre preziose. Anche in questo caso i lacerti di *pelle astrale* concorrono a disegnare un vortice cosmico creativo che, di nuovo, ci riporta alle ragioni dell'originalità di Sonia Costantini: sono balbettii mistici, sono concrezioni di colore che rivelano non l'esplosione di luce creatrice originaria, che non possiamo né potremo mai vedere, ma rivelano i suoi doni successivi. Si potrebbe perfino tentare un percorso di colore in colore, ne verrebbe fuori una specie di canto. Forse è questo il luogo verso cui si sta dirigendo il lavoro di Sonia Costantini: paesaggi spirituali che hanno la grandezza del cosmo, una grandezza capace di raccogliersi tutta in una perla di invisibile bianchezza assoluta.

(Ottobre 2014)

Annarosa Buttarelli, insegna Ermeneutica Filosofica e Filosofia della storia presso l'Università di Verona e fa parte dal 1988 della Comunità filosofica Diotima. Ha ideato e diretto per 23 anni la Scuola di Cultura Contemporanea di Mantova. Fa parte del gruppo che ha ideato e organizza Festivaletteratura.

È fra le fondatrici di "Aspasia di Mileto. Associazione per la consulenza filosofica di trasformazione". Ha ideato e coordina scientificamente il Master biennale di 2° livello "Consulenza filosofica di trasformazione" presso l'Università di Verona.

È componente del Comitato Scientifico del Centro di Ricerca "Tiresia. Filosofia e psicoanalisi" dell'Università di Verona. Nel 2013, e in seconda edizione nel 2014, ha pubblicato: *Sovrane. L'autorità femminile al governo* (Il Saggiatore).

Tra le sue attività extra-accademiche, ha un posto di rilievo l'impegno per l'arte contemporanea: ha curato numerose mostre e ha scritto parecchio per amici e amiche artisti. Con Lucio Pozzi ha ideato e sta realizzando l'impresa artistica MAT/tam (Manto Arte Temporanea/Temporary Art Manto), iniziata a Mantova. MAT ha al suo attivo ormai più di 20 mostre di successo (tra cui una di Sonia Costantini) della durata di non più di due ore l'una.

PAINTING OF REVELATION

Annarosa Buttarelli

When we are in the presence of a great author is an obligation, both ethical and scientific, to put aside the temptation of giving the work a reference, creating an affiliation, placing it quickly in movements, memberships, exclusivities. These are short roads that facilitate only the composition of the puzzle of the art market, not certainly an interpretation of the work nor the subjective relationship with it. Sonia Costantini is a good example of this conviction: her patient, daily artistic research is still far enough away from seeing recognized in its originality, although she has already been mentioned among the “great artists” that run through the vicissitudes of contemporary painting. A good opinion about this originality came from Panza di Biumo, when he said that the work of Sonia Costantini is “colour painting”.

I do not know if the renowned contemporary art collector had in mind, with this formula, the same that I’m going to propose, starting from my experience of reading the works, but I know we must try to guess “what” she paints, painting colours only, and what she wants to transmit in this long phase of the artist’s career, choosing a colour, as well as honouring a unique spiritual presence.

There is no doubt that the painting of Sonia Costantini is a spiritual experience, more than aesthetic: his paintings, tiny and delicate for dimension, immediately impose a certain gesture of body, like when you have to pray, to meditate, to listen to a vibrant note beneficial to the life of the spirit. The *Art of Painting*, as written by Maria Zambrano, “is the daughter of religious light of the mysteries.” In fact I think we are looking at a *painting of revelation*, and the artist’s research promises to be a continuous search for spiritual re-revelations, identifying in the colour a sign of eternity: *colour and revelation* (put the veil) in origin have more or less the same meaning. The Indo-European root of the word “colour” is *Kal* which means roughly “hide”, return to cover, to veil what was about to manifest itself fully and that it was only glimpsed, according to our human shadow. In addition, “colour” means “added quality”, because “placed over the object”. The colour not only covers, but also adds a new quality offered by artistic intuition to what has been revealed.

The work of Sonia Costantini, in its originality in the vast world of monochrome painting, is the kind of re-revelation she wants to show, very close to the Sanskrit name of colour, *VARNA*, intended as epidermal coverage. You can understand what she has accomplished watching the media she used: layers of tiny, extremely precise, countless pigment until the colour is re-veiled. The effect is more tactile than visual, at first glance: it’s like a skin, an alive and pulsating skin, even changing in its form and in its nuances depending on the light on the canvas.

It’s a *sympathetic skin* that Sonia Costantini puts to cover the body of the revealed object; and the skin has elasticity, vitality, even the lightness necessary to keep safe but

also to keep warm what is invisibly covered.

The Church Fathers conceived the colour as “writing with light,” and we can talk, about Sonia, of ‘painting-writing’, alluding to the golden background of religious icons but also conceiving the strokes as letters of a secret alphabet. Even the act of writing (another way to re-veil) can fit to illustrate the art of Sonia, but we have to qualify it more, to do justice to her originality: we must be able to see that it is a writing style that makes visible material DNA found in skin and reconstituted with devotion on an invisible body. And you can have a legitimate hypothesis that the above-mentioned “body” is pure white, total and absolute light, or the “virginal body” which, as Byzantines said, supports colour and by this is concealed. Perhaps the physically consistent body is the source of all creations, not a impalpable ghost.

In this exhibition at *Milione Gallery* there are two white paintings on a wall, and this white is painted in virtuosic variations of *opal* and *leucos*, just to mention the real issue at stake: “the absolute white where all the colours are over, like rivers into the sea” (MZ); the skin of the two white paintings is only an announcement, a revelation. So, next to the front door, to protect it, here is a golden yellow, alone to protect the “royal doors” of the mystery of the impossibility, for humans, to withstand the sight of the absolute transcendence. And the sea is present in the “horizons”, ten canvases on wooden planks, springs from various horizons of blue that flow together in the two larger canvases, *Blu Reale*, where the rivers converge playing on the ambiguous meaning of ‘real’ that melts into the perfect formula of ‘sovereign reality’. This is an insight that connects the artist with the entire eternal search to which I have alluded, in which she continues to allude. For this exhibition, the artist says she has thought about the dissemination, to the fragments, scattering in an ellipse on a wall 18 small paintings whose title/colour is linked to real gemstones. Even in this case, the fragments of *astral skin* combine to draw a creative cosmic vortex which, again, brings us back to the originality of Sonia Costantini: these fragments are mystical babbling, concretions of colour that reveal not the original explosion of creative light that we will never see, but reveal his potentialities. You could even imagine it as an itinerary from colour to colour, as a harmonious melody. This is the direction of the work of Sonia Costantini: spiritual landscapes that have the greatness of the universe, held entirely in a pearl of absolute invisible whiteness.

(October 2014)

Annarosa Buttarelli, teaches Hermeneutics and Philosophy of History at the University of Verona and is part of philosophical community “*Diotima*” since 1988. She conceived and directed for 23 years the School of Contemporary Culture of Mantua. She is part of the group that planned, invented and organized *Festivaletteratura*. She is one of the founders of “*Aspasia di Mileto. Association for Philosophical Counselling*”.

She conceived and scientifically coordinated the two-year Master’s Degree “*Philosophical Counselling of Transformation*” at the University of Verona.

She is member of the Scientific Committee for the Research Centre “*Tiresias. Philosophy and Psychoanalysis*” of the University of Verona. In 2013, and in 2014 for a second edition, she curated “*Sovrane. L’autorità femminile al Governo*”, published by Basic Books. She curated numerous exhibitions and wrote essays for friends and artists. With Lucio Pozzi has conceived and is still realizing the artistic project MAT / TAM (Manto Arte Temporanea / Temporary Art Manto), in Mantua. MAT realized more than 20 successful two-hours-long exhibitions, including one of Sonia Costantini.





Veduta dell'installazione, in primo piano *"pietre preziose"*, 2012
acrilici e olio su tela, misure varie



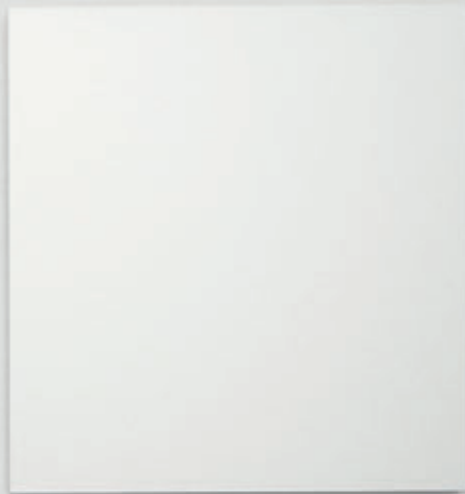
EI13-20 *azzurro smalto chiaro*, 2013
acrilici e olio su tela, cm. 110 x 90



NA12-2 *azzurro reale*, 2012
acrilici e olio su tela, cm. 110 x 90



GA11-10 *bianco opale*, 2011
acrilici e olio su tela, cm. 75 x 70



CA11-1 *leukos*, 2011
acrilici e olio su tela, cm. 75 x 70





"orizzonti", 2012/2014
acrilici e olio su tela su tavola, misure varie



“Pietre”: celeste, topazio, acquamarina, girasole, 2012/2014
acrilici e olio su tela su tavola, cm. 10x10x4 cad.



MA13-1 *giallo aureo*, 2013
acrilici e olio su tela, cm. 50 x 40

Biografia

Sonia Costantini nasce in provincia di Mantova, città dove vive e lavora.

Principali esposizioni personali dal 1995

2014

Milano, Galleria Il Milione, *Colore apparente*

2013

München (D), Istituto Italiano di Cultura,
La tinta musicale

München (D), Galerie Florian Trampler,
Farbraum - Raumform, (con F. Weschmitt)

2012

Milano, Galleria Gioiello M. Izzo,
Luminose corrispondenze, (con M. Izzo)

Landshut (D), Neue Galerie,
Let sounds be themselves, (con R. Balda e I. Dick)
Chiavari (GE), Palazzo Ravaschieri,
Sonia Costantini. Consonanze
Bergamo, Studio Vanna Casati,
Laltrove dell'immagine, (con R. Balda e I. Dick)

2011

Mantova, Galleria Disegno, *La luce nella pittura*
Mantova, Archivio di Stato -
Sacrestia della SS. Trinità, *Pagine di colore*
Mantova, MAT/tam - Manto Arte Temporanea,
Indaco

2010

Brescia, LAC - Lagorio Arte Contemporanea,
Il colore dentro
Mantova, Palazzo Te - Ala Napoleonica,
Armonie per accordo

2009

Freiburg (D), Galerie Artopoi,
Monochrome Malerei, (con R. Balda e I. Dick)

2008

Milano, Università Bocconi - Ingr. Sarfatti 25,
Sonia Costantini. Opere della Collezione Panza
Milano, Galleria Il Milione, *Documenti di pittura*
2, (con P. Iacchetti e D. D'Oora)
Cittadella (PD), Palazzo Pretorio,
Continuità di un impegno nella pittura,
(con P. Iacchetti e V. Satta)

2007

Torino, Galleria Salzano, *Duo*,
(con S. De Alexandris)

2006

Milano, Galleria Il Milione,
Sonia Costantini. Opere 2003/2006

2004

Diessen am Ammersee (D) Galerie Florian
Trampler, *Resonance of Colour*
(con R. Balda e G. Pellegrini)
Diessen am Ammersee (D) Galerie Florian
Trampler, *La pittura dipinta* (con G. Pellegrini)
Crespano del Grappa (TV), Andrea Pronto Arte
Contemporanea, *La pittura dipinta*
(con G. Pellegrini)

2003

Milano, Galleria Rubin, *Trilogia del colore*
(con V. Cecchini e S. Shanahan)
Köln (D), Galerie Gottfried Stracke,
La pittura dipinta (con G. Pellegrini)
Sesto Calende (VA), Palazzo Comunale -
Spazio Cesare da Sesto, *La pittura dipinta*
(con G. Pellegrini)
Milano, Cavenaghi Arte Contemporanea,
La pittura dipinta (con G. Pellegrini)

2002

Bergamo, Galleria Vanna Casati,
Sonia Costantini. Dipinti
Köln (D), Kölnisches Stadtmuseum,
Querblick (con L. Zogmaier)
Münster (D), Galerie Ventana, *Sonia Costantini*

2001

Ferrara, Padiglione d'Arte Contemp. -
Gall. d'Arte Moderna e Contemp.,
Palazzo Massari, *Sonia Costantini*
Civitanova Alta (MC), Galleria Centofiorini,
Casiraghi, Costantini, Gamba
(con R. Casiraghi e A. Gamba)

2000

Köln (D), Galerie Gottfried Stracke,
Luce della pittura
Salò (BS), Centro d'Arte Santelmo,

Sonia Costantini

Frankfurt am Main (D) Frankfurter
Westendgalerie, *Das Licht der Malerei*
(con A. Gamba e V. Satta)

1999

Milano, Galleria Il Milione, *Partiture*
San Benedetto Po (MN), La Casa di Ros,
Sonia Costantini
Köln (D), Projektraum Triloff,
Skulptur-Malerei (con A. Bonoli)

1997

Pontedera (PI), Associazione Culturale Liba,
Sonia Costantini

1996

Milano, Studio Reggiani, *Costruire la luce*
Salò (BS), Centro d'Arte Santelmo,
Cortese, Costantini, Ruaro
(con R. Cortese e F. Ruaro)

1995

Milano, Galleria Il Milione, *Aurora*
(con R. Cortese e F. Ruaro)
Ravenna, Artestudio Sumithra, *Ombre*

Principali esposizioni collettive dal 1995

2015

Passau (D), Kunstverein - St. Anna Kapelle,
Die Schönheit des Minimalen

2014

San Benedetto Po (MN), Refettorio Monastico,
Polirone luogo di pace
Mantova, Galleria Libreria Einaudi,
L'ora felice - Esperienze sul puro colore
Frankfurt am Main (D), Frankfurter
Westendgalerie, *Rosso - Giallo - Blu*
Puegnago (BS), Fondazione Vittorio Leonasio,
Connecting Point Los Angeles
Köln (D), Galerie Gottfried Stracke,
Transmission in red
Santa Monica - Los Angeles, CA (U.S.A.),
Arena I Gallery, *Overpainting*

2013

Köln (D), Galerie Gottfried Stracke,

Colori e spazio

Fortunago (PV), Palazzo Comunale, *Iki*
München (D), Galerie Florian Trampler, *Malerei*
Pontedera (PI), Museo Piaggio,
Le Rotte della pittura

2012

Milano, FABBRI.c.a contemporary art, *WOP*
Works on paper
Milano, Progettoarte elm, *Pittura sublime*
Milano, Galleria Paraventi Giapponesi -
Raffaella Nobili, *Iki*
Castell'Arquato (PC), Palazzo del Podestà,
Al principio del vedere
München (D), Galerie Florian Trampler,
Winteracchrochage

2011

Milano, Galleria Il Milione, *Circusquadrus*
Köln (D), Galerie Gottfried Stracke,
Kunstreise 12. 12 Positionen
Milano, FABBRI.c.a. contemporary art,
Women White - La dimensione dell'infinità
Mantova, Palazzo Ducale - Corridoio dei Mori,
So cos'è. Può diventare arte

2010

Chiavari (GE), Fondazione Zappettini,
Continua la pittura
Frankfurt am Main (D), Frankfurter
Westendgalerie, *Punti... e contrappunti*

2009

München (D), Galerie Florian Trampler,
Aus dem programm
Brescia, LAC - Lagorio Arte Contemporanea,
Continuità in movimento
Frankfurt am Main (D), Frankfurter
Westendgalerie, *Impressioni mediterranee*
Lugano (CH), Galleria Palladio, *Collettiva*
Köln (D), Galerie Stracke, *Racconti italiani II*
Torino, Galleria Giancarlo Salzano,
Solitaire solidaire
Milano, Bocconi Art Gallery,
Università Bocconi, *Art to Art*

2008

Mantova, Casa del Mantegna,
Pittura aniconica (1968 - 2007)
Milano, Galleria Il Milione,

Gli artisti del Milione

Gavi (AL), Tenuta La Giustiniana,
Arte Contemporanea in Giustiniana
Empoli (FI), D'A - Spazio d'Arte,
Un metro per l'infinito

2007

Finale Ligure (SV), Rocca Medioevale,
Percorsi del colore
Köln (D) Galerie Stracke, *Racconti italiani*
Pisa, Galleria Giannone,
Vibrazioni sul monocromo

2006

Diessen am Ammersee (D) Galerie Florian
Trampler, *Shades of Monochrom*

2005

Gubbio (PG), Palazzo Ducale,
Paesaggio italiano contemporaneo
Frankfurt am Main (D) Frankfurter
Westendgalerie, *Accrochage*
Mantova, Galleria Disegno, *Percorsi del colore*

2004

Porto Venere (SP), Fortezza del mare -
Isola Palmaria, *Lucidamente*
Plön (D) Schwimmhalle Schloss, *Farbfilm 2004.*
Farbe und Licht in der Malerei der Gegenwart
Plüschow (D) Mecklenburgisches Künstlerhaus,
Farbfilm 2004. Farbe und Licht
in der Malerei der Gegenwart
Villa Lagarina (TN), Palazzo Libera,
Storie di colore
Diessen am Ammersee (D) Galerie Florian
Trampler, *Im Dreiklang*

2003

Milano, Galleria Il Milione, *Arte è Pace 2*

2002

Milano, O'Artoteca, *Astrazione zero*
San Donato Milanese (MI), Galleria d'Arte
Contemporanea - Cascina Roma, *Astrazione zero*
Soncino (CR), Rocca Medioevale,
Rigore del colore
Milano, Galleria Il Milione, *Arte è Pace*
San Benedetto del Tronto (AP),
Palazzo Piacentini, *Astrazione zero*

2001

Udine - Galleria Palladio, *Bianco, bianco, bianco*
Palazzolo sull'Oglio (BS), Salone Bordogna /
Fondazione Cicogna Rampana, *Modus Operandi*
Olmi di Callalta (TV), Maruke Studio,
Incontri con l'Arte
Siracusa, Casina Cuti, *Arte di Mantova a Siracusa*
Milano, Circolo Culturale Bertold Brecht,
Venti anni di pittura insieme
Udine, Galleria Palladio, *Attraverso il rosso*

2000

Frankfurt am Main (D), Banca Centrale
Europea, *IMAGES - Italian art from 1942*
to the present
Mantova, Galleria Disegno,
Opere in bianco e nero
Roma, Chiosstro del Bramante, *BNL,*
una Banca per l'Arte oltre il mecenatismo.
Giovani artisti all'inizio del nuovo Millennio
Mantova, Casa del Mantegna, *Collezione d'Arte*
Moderna della Provincia di Mantova
Mantova, Palazzo della Ragione,
Arte a Mantova 1950 - 1999
Quistello (MN), Pinacoteca Comunale,
Il Disegno a Mantova 1950 - 2000
Virgilio (MN), Museo Virgiliano, *Acquisizione*

1999

Suzzara (MN), Galleria del Premio
XXIX Premio Suzzara,
Luoghi del corpo, luoghi della mente
Calasetta (CA), Concreto -
Studio di Informazione Estetica,
Verso una geometria indiscreta
Sermoneta (LT), Centro d'Arte e Cultura,
Eventi '99

1998

Pontedera (PI), Sala dei Convegni del Comune,
Ultimi sogni di Osvaldo
Sulmona (AQ), Ex Convento di Santa Chiara,
XXV Premio Sulmona
Mantova, Palazzo Ducale -
Appartamento Vedovile di Isabella d'Este,
L'Apocalisse di Giovanni
Genova, Palazzo Ducale, *Trasparenze*
Opere su vetro di artisti contemporanei
Civitanova Alta (MC), Galleria Cento

Fiorini, *Ultimi sogni di Osvaldo*
Genova, Centro Civico di Cornigliano, *In Carta*
Milano, Accademia di Brera / Sala Napoleonica,
Sogni di carta
Bologna, Galleria Spazia, *Ultimi sogni di Osvaldo*
Conegliano (TV), Palazzo Sarcinelli,
Una donazione per un nuovo museo
Milano, Studio Reggiani, *Anni Novanta*

1997

Modena, Galleria Civica - Raccolta del Disegno
Contemporaneo, *Nuove acquisizioni 1994 / 1997*
Cremona, Chiesa di Santa Maria della Pietà,
Biennale Città di Cremona, Vª Edizione
Faenza (RA), Galleria La Molinella, *In Carta*
Salò (BS), Civica Raccolta del Disegno -
Palazzo Coen, *La Collezione, 1983 / 1997*
Bassano del Grappa (VI), Palazzo Agostinelli,
Fermare lo sguardo. Sulla giovane pittura italiana
Comiso (RG), Galleria degli Archi,
Pitture. Il sentimento e la forma
Catania, Castello Ursino,
Pitture. Il sentimento e la forma
San Pietroburgo (RUS), Museo Etnografico,
Sogni di carta
Salò (BS), Comune di Salò -
Sala dei Provveditori, *Sogni di carta*
Imola (BO), Galleria L'Incontro,
Differenze nella pittura

1996

Portogruaro (VE), Museo dei Mulini,
Fermare lo sguardo. Sulla giovane pittura italiana
Bologna, Spazio Lanzi, *Pitture.*
Il sentimento e la forma
Treviso, Cà dei Carraresi, *Pitture.*
Il sentimento e la forma
Bergamo, Galleria Vanna Casati,
Differenze nella pittura
Ljubljana (SLO), Museo delle Arti Grafiche,
Papirnatè sanje
Suzzara (MN), Galleria 2E, *Bianco & Nero*
Milano, Studio Reggiani, *Fermare lo sguardo.*
Sulla giovane pittura italiana
Mantova, Palazzo Ducale / Appartamento
Vedovile di Isabella d'Este, *Fermare lo sguardo.*
Sulla giovane pittura italiana
Reggio Emilia, Chiosstro di San Pietro,
Luoghi d'Arte sulla Via Emilia

Portogruaro (VE), Studio Delise,
Luci e trasparenze
Forte dei Marmi (LU), Galleria Kontraste,
Differenze nella pittura
Revere (MN), Palazzo Ducale / Sale Ludovico
Gonzaga, *In nome dell'astratto*
Bologna, Studio Cavalieri, *Orme di donna*
Nocciano (PE), Museo del Castello,
In nome dell'astratto

1995

Bra (CN), Fondazione Cassa di Risparmio,
Del caos e dell'ordine dell'anima
Portogruaro (VE), Studio Delise,
Superfici parallele
Reggio Emilia, Musei Civici, *Restart*
Jesi (AN), Pinacoteca Civica,
Del caos e dell'ordine dell'anima
Istanbul / Ankara (TUR), Istituto Italiano
di Cultura, *Del caos e dell'ordine dell'anima*
Rovereto (TN), Istituto d'Arte Depero -
Aula Minismagia, *Del caos e dell'ordine dell'anima*

© 2014

testo

Annarosa Buttarelli

traduzione

Tommaso Sante Monorchio, Milano

foto

Giorgio Colombo, Milano

impaginazione

Gierre srl, Bergamo

litografia

Novecento Grafico sas, Bergamo

Finito di stampare nel mese di novembre 2014



Il Milione

dal 14 novembre 2014 al 16 gennaio 2015

Galleria Il Milione

Via Maroncelli, 7 - 20154 Milano - Tel. e Fax 02 29063272

info@galleriailmilione.com www.galleriailmilione.it

Ore 10.30/13.00 - 15.30/19.00 i giorni feriali, sabato su appuntamento